

Per la tournée amichevole

# Domani la Lazio in URSS

Trovati i nuovi finanziatori? - Sormani in Brasile

Si è riunito ieri sera il Consiglio direttivo della Lazio per discutere l'attuale situazione economica della Società e la campagna acquisti e cessioni. Alla fine della riunione il Presidente Miceli ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Abbiamo raggiunto per il momento solo verbalmente un accordo con i nuovi consiglieri che entrano a far parte anche del Comitato direttivo con una partecipazione diretta. Nei prossimi giorni avrà altri colloqui con due loro rappresentanti, Covelli e Giorgio Casoni per esaminare in via definitiva la partecipazione dei nuovi 15 consiglieri negli organi direttivi della Lazio».

I nomi dei «nuovi» non sono stati comunicati ai presenti, ma ci è stato assicurato che vi sono «grossi» nomi di industriali, costruttori e professionisti e che dovrebbero sobbarcarsi la gestione della Lazio per il futuro. Circa i probabili acquisti di giocatori il presidente Miceli non ha voluto fare comunicazioni ufficiali, però si sa che Magno, quasi sicuramente verrà ceduto. Perciò il Presidente della Lazio partirà in settimana per il Nord. La probabile destinazione di Morrone dovrebbe essere lo Inter che ha offerto Szymaniak e Di Giacomo oltre cento milioni liquidi. Anche il Torino peraltro si era interessato per l'acquisto della mezzala biancazzurra offrendo Peirò, Moschino e un certo numero di milioni. Con il Messina invece ancora non si sono raggiunti risultati definitivi; sembra comunque che la Lazio stia trattando Dotti, Canuti e Faccetti. Il Messina ha richiesto per questi tre giocatori il portiere Recchia, Garbuglia e cento milioni. La mezzala Canuti sarebbe stato indicato ai dirigenti laziali dall'allenatore Mannocci che ripone in questo ragazzo estrema fiducia. Per quanto riguarda Dotti sembra sia stato richiesto anche dalla Juve oltre che dalla Roma.

La squadra intanto ha proseguito ieri la preparazione per la tournée in URSS sotto la guida di Lovati. La comitiva biancazzurra partirà domani mattina in aereo per Milano da dove raggiungerà Mosca, e sarà formata da Cei, Recchia, Zanetti, Garbuglia, Landoni, Gasperi, Maraschi, Governato, Pagni, Carosi, Rozzoni, Galli, Rambotti, Giacomini, Mari, più il centravanti dell'Avellino Console.

Nella Roma il grave lutto di Sormani che ha perduto il padre in un incidente automobilistico domenica a San Paolo del Brasile ha rivoluzionato i programmi della società giallo-rossa. Sormani è partito ieri sera alle 22.30 dall'aeroporto di Fiumicino sconvolto e piangente e a nulla sono valse le parole e le premure dei dirigenti e dei compagni di squadra per rinviare.

La Roma — che come è noto dovrà partecipare alla Coppa delle Alpi — vede aumentata così la difficoltà per inviare una squadra efficiente. Saranno assenti infatti oltre a Sormani e De Sisti impegnato con i P.O. anche Losi, Cudicini, Schellinger e Schuetz, tutti e quattro infortunati e bisognosi di assoluto riposo. La Roma ha provveduto a recuperare Nicolò, Manganotto e Salvori. È stato reso noto infine nella giornata di ieri il calendario della Coppa delle Alpi che è il seguente:

**DOMENICA 21 giugno**  
Prima giornata: a Basilea, ore 18.30, Basilea - Genova; a Zurigo, ore 20.15, Zurigo - Atalanta; a Ginevra, ore 20.30, Servette - Roma; a Bienna (Biel), ore 17, Biel - Catania.

**MERCOLEDÌ 24 giugno**  
Seconda giornata: a Zurigo, Atalanta - Genova; a Basilea, Basilea - Zurigo; a Ginevra, Catania - Roma; a Bienna (Biel), Biel - Servette.

**SABATO 27 giugno** - Terza giornata: a Basilea, Basilea - Atalanta; a Zurigo, Zurigo - Genova; a Ginevra, Servette - Catania; a Bienna (Biel), Biel - Roma.

## Borghhi lascia il Varese

Dal nostro corrispondente

VARESE, 15.

Il Varese ha festeggiato ieri la promozione in serie A: e l'ha festeggiata in grande, forse per rifarsi dei fischi subiti domenica scorsa. Infatti contro il Chelsea i varesini avevano deluso notevolmente, sì che gli spettatori avevano salutato la fine con sonore bordate di disapprovazione, senza sapere che proprio in quel momento il Varese aveva conquistato la matematica sicurezza della promozione in serie A.

Ieri allora i tifosi hanno voluto rifarsi: e grandi applausi hanno salutato i giocatori locali quando sono scesi in campo per la partita con il Foggia. Il quadro coreografico era perfetto: nello stadio stipato in ogni ordine di posti i giocatori sono sfilati di corsa (c'erano anche le riserve) preceduti dalla banda dei bersaglieri e dal vessillo sociale.

Poi un omaggio floreale è stato deposto sul cippo che ricorda Franco Ossola al cui nome è inteso il campo. La partita da parte sua è stata all'altezza del resto: il Varese ha battuto il Foggia (2-1) al termine di 90' entusiasmanti, degni di una partita di serie A. (Ed infatti al termine si sapeva che anche il Foggia era promosso nella massima divisione nonostante la sconfitta subita che il Padova, l'unica squadra che ancora poteva insidiarlo, aveva ceduto al Monza).

Ora a Varese si guarda al futuro, si pensa al rafforzamento della squadra. Qualche preoccupazione è dettata dalle dimissioni di Borghi dalla presidenza onoraria. Ma si fa presente che il Varese è stato promosso in A con una squadretta da quattro soldi; e si spera dunque che con minima spesa riesca a rafforzarsi in modo da poter restare fra le grandi al termine del prossimo campionato di serie A.

m. d.

## Foggia: auto in rossonero

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 15.

La promozione del Foggia in serie A, a cinquantacinque anni dalla fondazione della società, è stata salutata con grandi manifestazioni di gioia. Già ieri sera, quando si appreso che pur perdendo a Varese il Foggia aveva acquistato la sicurezza matematica della promozione, gli sportivi locali hanno esordito in grandi manifestazioni contro i marchiani, di moto, di pullman e di carrozze hanno attraversato in lungo e largo la città parvevanti con i vessilli sociali. Qualche marcia per l'avanzata è stata addirittura vernacata in rossonero (i colori del Foggia).

Stamattina poi le manifestazioni si sono ripetute all'arrivo della squadra, centinaia di persone convenute alla stazione hanno portato in trionfo i giocatori Rinaldi e Nocera sono stati i più festeggiati ma anche agli altri è toccata la loro porzione di applausi: mancavano solo Ottomari e Speciani che hanno ottenuto un breve permesso. Per domenica infine è in programma una grande festa folkloristica subito dopo la partita Foggia-Venezia, ultima del campionato di serie B. Intanto si susseguono i telegrammi e le attestazioni ufficiali di simpatia per il Foggia.

Così da Bari ha telegrafato il prof. De Palo, presidente del Bari: hanno telegrafato anche i sindaci dei paesi vicini. Durante la seduta di questa sera del Consiglio provinciale il presidente compagno Sabino Vanja ha proposto di spedire un telegramma al Foggia e di indire un ricevimento ufficiale per martedì 23.

Il capogruppo del PCI al consiglio comunale compagno dott. Laurelli ha detto: «Indubbiamente siamo lieti che il Foggia sia salito in serie A e non soltanto per il piacere degli sportivi ma anche per quello che la serie A rappresenta per tutta la cittadinanza. Il gruppo comunista al consiglio comunale di Foggia ha sempre sostenuto la squadra rossonera ed auspica la fusione con l'Incedi, fusione che avvenne nel 1957. Ci auguriamo che l'unità determinata tra gli sportivi ed in particolare tra i dirigenti del Foggia (i quali al di sopra delle posizioni politiche hanno saputo bene operare nell'interesse della squadra) possa realizzarsi anche per la soluzione dei più grossi problemi cittadini».

Roberto Consiglio

## Cagliari: feste all'aeroporto

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 15.

A Cagliari l'entusiasmo degli sportivi per la promozione in A ha toccato vette eccezionali. Si pensi che oltre 10 mila persone erano convenute all'aeroporto per salutare la squadra reduce dalla partita di Udine. Perciò temendo la possibilità di incidenti la polizia ha fatto dirottare l'apparecchio all'aeroporto militare ore e scese alle 14.15. Ma anche qui sono arrivati di corsa i tifosi.

Dall'aereo sono scesi solo una parte dei giocatori rosso-azzurri e precisamente Colombo, Spinosi, Riva, Tidda, Greotti, Mazzucchi, Vescovi e Bertola; il presidente dottor Rocca, il vicepresidente dottor Arlica, il massaggiatore Cantagalli, il medico Sias. Gli altri giocatori e cioè Ferraruto, Ricca, Martiradonna, Cappellaro, Lomax, Varsi, Rocconi e Lorenzi sono rimasti in continente, insieme all'allenatore Silvestri e rianimeranno Cagliari nei prossimi giorni.

La comitiva ha preso posto su un pullman che però non si è potuto muovere essendo stato circondato da tifosi. Il giocatore Congiu, che non aveva potuto effettuare la trasferta di Udine a causa di una gamba ingessata, è stato portato in trionfo. Qualcuno poi è riuscito ad aprire la portiera del pullman e tutti i giocatori a spalle sono stati portati all'esterno dell'aeroporto. Qui hanno potuto risaiare sul pullman.

Con il pullman dei giocatori al centro la carovana si è mossa dall'aeroporto di Elmas verso il centro cittadino. Bandiere, cartelli, suono di clacson e di trombe, saluto e un coro interminabile di «forza Cagliari» ha accompagnato la carovana lungo i quattro chilometri che da Elmas aeroporto conducono a piazza Jenner. All'entusiasmo dei componenti la carovana si è unito lungo il percorso quello degli abitanti che si sono riversati per le strade applaudendo a lungo al passaggio della carovana rosso-azzurra. L'apoteosi si è conclusa alle 17.30 dinanzi alla sede sociale dei Cagliari nei pressi dello stadio Amisora.

Regolo Rossi

Per l'incontro di giovedì con la Polonia

# Oggi a Roma la nazionale P. O.



Il giallorosso DE SISTI (foto a destra) e il bianconero SACCO saranno due valide pedine della nostra formazione «P. O.» contro la Polonia. Il bianconero dato in un primo tempo come riserva molto probabilmente sostituirà Rosato, che nell'allenamento di ieri si è prodotto una ferita all'arcata sopraccigliare.



Il giallorosso DE SISTI (foto a destra) e il bianconero SACCO saranno due valide pedine della nostra formazione «P. O.» contro la Polonia. Il bianconero dato in un primo tempo come riserva molto probabilmente sostituirà Rosato, che nell'allenamento di ieri si è prodotto una ferita all'arcata sopraccigliare.

Ieri gli azzurri si sono allenati ottenendo un facile successo (9-0!) contro la debolissima Sangiovanese; però non hanno convinto appieno nemmeno stavolta - Lieve incidente al difensore Rosato

## Varata la formazione

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 15.

Questa volta contro la Sangiovanese (la squadra che dalla serie D è stata retrocessa fra i dilettanti) la nazionale P.O. italiana ha vinto per 9-0. Un risultato che direi solo come i nostri olimpionici «milioniari» abbiano avuto a che fare con una compagine miserabile, una squadra fra l'altro che ha giocato senza il portiere di riserva adottando uno schieramento il più aperto possibile.

Nonostante queste precauzioni al 34' del secondo tempo il mediano Rosato si è rotto il ginocchio e si è scontrato con il centro avanti Squazzini ed ha riportato una ferita all'arcata sopraccigliare sinistra che il medico della Nazionale Fino Fini ha dovuto praticarsi un punto di sutura.

Ma incidente a parte, i nostri P.O. anche oggi — proprio per il fatto che avevano di fronte un avversario debole e sottomesticiato — non ci hanno molto convinto. Vani, ad un certo momento, sono risultati anche i richiami del capitano Tognoni.

L'allenamento leggero, una partita diciamo «facile» una seduta che è servita forse solo per fare del movimento. Un allenamento «poco» che ha confermato che contro i polacchi Fabbri schiererà la formazione già anticipata e cioè quella con Zoff, Poletti, Soletti, Rosato, Baccellino, Lovati, Domenghini, Mazzola, Petroni, De Sisti, Fortunato. Tornando all'allenamento c'è da dire che Mazzola e De Sisti sono stati i migliori in senso assoluto e ciò non solo perché Mazzola ha segnato cinque reti e De Sisti ne ha messe a segno tre (la nona porta la firma del terzino Poletti) ma anche e soprattutto perché i due in comune accordo hanno dato vita alle migliori triangolazioni.

Alla fine, come ormai è d'uso il CT è messo al parlare con i giornalisti ed ha dichiarato: «Questa partita, che è stata un po' rovinata dal violento temporale abbattutosi su Firenze, doveva scrivermi solo per controllare le condizioni dei ragazzi. Avrete visto da voi per il resto che i tre uomini di punta (Domenghini, Petroni e Fortunato) non erano in giornata da una mia parte, detto si è ucciso abbastanza bene anche se il compito dei difensori è stato facilitato dalla pochezza degli avversari. Ci ha fornito una prova interessante, invero, sono stati Mazzola e De Sisti, due veri campioni».

Subito dopo il CT ha commentato la forma di Rosato: «La ferita riportata da Rosato è una cosa da niente, e quindi la formazione e quella che ho schierato nel primo tempo. De Sisti, in ecc. è rientrato ora da Brescia, e accusa un infortunio ad una gamba a causa di un brutto colpo ricevuto nel match giocato ieri. Gli altri giocatori ottimi salute».

Sulla partita di giovedì con i polacchi cosa ci può dire, gli è stato chiesto: «Non conosco la Polonia ma sono convinto che si tratta di un avversario molto pericoloso».

Qual'è il programma? «Domani mattina alle 9.15 partiremo per Roma; giovedì dopo la partita oggiana tornerà a casa. Ci ritorneremo sabato 20 giugno a Milano da dove raggiungeremo Como Martedì 23 partiremo dall'aeroporto di Linate per Varsavia».

e. b.

l. c.

Alla mascella

## Sitri: doppia frattura



Nella foto: MARIO SITRI.

Giro della Svizzera

## Vittorioso Colmenarejo

Nostro servizio

GIARONA, 15.

Anche se l'elenco dello arrivo a Giarona, quinta del Giro della Svizzera, dispone di un partito in lingua spagnola, la musica, che è quella che conta, è sempre diretta dal «maestro» Maurer. Diremo anzi subito che un tentativo di scappare da Maurer è stato bloccato sul nascere proprio da Maurer e i suoi, scattati come molla da un colpo di cannone. L'episodio, piccolo, piccolo, potrebbe avere anche un significato di speranza per un avvenire più proficuo in fondo il torinese è pur riuscito a mettersi tra se e i suoi inseguitori un distacco di 40".

Prima di trattare la cronistoria concisa dell'episodio odierno, concedeteci di tracciare un rilievo con un sapore di rimpianto all'italiana. Ci spieghiamo. Al momento del via di questo «ciclo» — tour — i miti per credere in una maglia oro incollata sulle spalle sono del secondo, ed erano abbastanza consistenti l'appoggio era valido, specialmente per il fatto che si reggeva su due sostegni: il Zilioli e il Balmamion. Purtroppo, venuto meno per le ragioni viste il primo, siamo rimasti in seguito senza il secondo, non già perché Balmamion non si è espresso nei limiti dello sport (invece è accaduto bensì per deliberazione di uno stato di cose che imputato al canavese, venuto meno a canavese, venuto meno a canavese. Ed è veramente spiacevole che sia così poiché, e lo è stato anche oggi, Balmamion sta ritrovando le condizioni della forma migliore.

Lazione di controllo attuale da capitano, non è stata imposta per nulla nei primi 40 km. di corsa e neppure è stato necessario un dispendio di grossa emergenza lunga la prima scaltata quando Stefania si è staccato dal gruppo per assicurarsi 25" di vantaggio su Gomez Del Moral e 20" sul plotone guidato da Balmamion. Maurer aveva ragione:

**L'ORDINE D'ARRIVO** 1) Jose Martin Colmenarejo (Sp.), in 4 ore 23'40" alla media di Km. 35,154; 2) Rolf Maurer (Sv), 43'105; 3) Italo Zilioli (It.), s.t.; 4) Hagmann (Sv), s.t.; 5) Balmamion (It.), s.t.; 6) Gomez Del Moral (Sp.), s.t.; 7) Zilivchere (G), s.t.; 8) Bettinelli s.t.; 9) Schmidiger s.t.; 10) Weber s.t.; 11) Casati s.t.; 12) Fezzardi s.t.; 13) Stefanoni a 750"; 14) Barale a 11'20"; 15) Ronchini a 12'05"; 16) Barilera a 13'4"; 17) Tontolo s.t.; 18) Azzini a 17'31"; 19) Vicentini s.t.; 20) Guernieri s.t.; 21) Conterno.

**LA CLASSIFICA GENERALE** 1) Rolf Maurer (Sv), 20.16 e 32"; 2) Balmamion (It.), 1'58"; 3) Zilioli (It.), a 4'01"; 4) Colmenarejo (Sp.), a 5'47"; 5) Hagmann (Sv.), 20'23"32"; 6) Bettinelli a 8'4"; 7) Binggeli a 8'53"; 8) Azzini a 9'38"; 9) Gomez Del Moral a 11'47"; 10) Barale a 13'01"; 11) Fezzardi a 13'30"; 12) Stefanoni a 21'58"; 13) Barilera a 23'00"; 14) Ronchini a 23'25".

A Barcellona

## L'URSS contro la Danimarca

Domani a Madrid e a Barcellona si disputeranno le semifinali della Coppa delle Nazioni. Allo stadio madrileni di Chamartin con inizio alle ore 19 s'incontreranno la Spagna e l'Ungheria. Il selezionatore spagnolo José Villanga ha annunciato la seguente formazione: Iribar Rivilla e Calleja, Zoco Olivella e Fuste, Amancio Pereda Marcellino Suarez e Lapetra. Gli ungheresi che giungeranno oggi in Spagna non hanno voluto fornire nessuna indicazione circa la loro formazione. Nell'altro incontro di qualificazione per la finale che si svolgerà a Barcellona vedrà di fronte la Danimarca e l'Unione Sovietica. I sovietici sono dati come favoriti in questo incontro malgrado che la Danimarca abbia fatto il possibile per presentarsi in Spagna in perfette condizioni di forma. I danesi hanno una squadra composta di giovani e debutterà anche il giovane portiere Nielsen.

Il loro allenatore Paul Petersen ha ieri dichiarato di essere convinto di perdere e di considerare l'incontro solo come un valido banco di prova per la sua squadra per la futura attività. I sovietici sono arrivati sin da domenica in Spagna, la loro comitiva è composta di 25 giocatori e sei accompagnatori.

L'Unione Sovietica, detentrici della Coppa delle Nazioni, è considerata come la migliore squadra che ha partecipato a questo torneo. Gli incontri più difficili affrontati dall'undici sovietico sono stati senza dubbio l'questo è il parere di tutta la stampa) quelli effettuati a Mosca e a Roma contro l'Italia.

Ieri da Rimedio

## Scelti gli azzurri per il Tour-baby

Il C.T. dei dilettanti azzurri della strada, Elio Rimedio, ha scelto la squadra per il Tour-baby che prenderà il via il 1° luglio da Antibes. I prescelti sono: Felice Gimondi, Adriano Massi, Luciano Sambi, Antonio Albonetti, Luciano Dalla Bona, Luciano Sambi, Antonio Albonetti e Pietro Campagnari come titolari e Lauro Graziosi e Fabrizio Carlini come riserve. I dilettanti si raduneranno giovedì a Roma dove si terreranno in allenamento collettivo fino al 25 giugno giorno in cui partiranno per Antibes dove in attesa del «via» completeranno la preparazione. Commentando la scelta Litta Rimedio ha dichiarato: «Nello scegliere gli azzurri non ho avuto alcuna indicazione. Si è capito che nel formato la squadra ha tenuto conto della possibilità di vincere il «Tour», ma soprattutto ho tenuto conto delle attitudini dei singoli come delle attitudini dei singoli come delle attitudini dei singoli come delle attitudini dei singoli».

La mia scelta è la diretta conseguenza delle caratteristiche del Tour-baby che, quest'anno, contrariamente alla passata edizione, presenta un solo massiccio — quello dei Pirenei — che figura praticamente al centro della corsa. In Francia gli «azzurri» dovranno affrontare avversari più maturi ed esperti perché molti hanno già partecipato alle passate edizioni e molti altri sono degli «indipendenti» e come tale hanno avuto la possibilità di gareggiare anche con i professionisti facendo preziose esperienze sul campo (non era infatti nella formula da «giovani» e pertanto non posso fare pronostici mancando i necessari dati di riferimento per potere esprimere validi giudizi».

Ha ragione: di essere la fiducia del C.T. azzurro? Forse sì, perché tutti i precedenti nel recente Giro delle province del Lazio e hanno dimostrato buone doti. Felice Gimondi per esempio è un ragazzo completo che nella battaglia si trova a suo agio, non teme la salita e sul passo è forte e resistente. Sia ai mondiali — che ai Giochi di Napoli ha rivestito la maglia azzurra — non è quindi un «pivello» che possa rimanere impigliato nella rete della inesperienza. Adriano Massi, buon scalatore e passista, è già stato al «Tour de l'Avenir» l'anno scorso e se al «Lazio» non è stato molto brillante e perché è in ritardo con la preparazione, cosa alla quale ha tempo per rimediare. Renato Martinazzo è lo scalatore-principale della compagnia. La maglia azzurra se la è guadagnata come Dalla Bona e Campagnari sul campo (non era infatti nella rosa degli azzurri) Michele Dalla Bona e Albonetti al Giro delle province del Lazio hanno dimostrato di poter essere pedine preziose per la squadra azzurra e sono stati anche alle difese scalate e comunque sempre pronti quando si scatenano le battaglie della tappa del Terminioli così come lo è Luciano Sambi e da loro tutto ci si può attendere.

Fra i due convocati come riserva, colui che più ha ragione di rammaricarsi è Fabrizio Carlini che nel «Giro delle province del Lazio» nonostante tutto per sei giorni è stato brillante protagonista.

e. b.

## Domani Nunez contro Oberti

Due scontri di boxe sono in programma per domani a Genova. A Forlì, Pastini, dopo il convincente successo contro Filippini, cercherà di saltare ulteriormente nella quarta giornata nazionale affrontando il pino Vanzanotti le cui doti migliori sono l'acrescibilità e la potenza.

A Genova, saranno di scena i «superleggeri» Oberti e Nunez ed i «massimi» Migliari e Masteghini. L'argentino, parso notevolmente nelle quotazioni dopo la sconfitta subita contro il francese Hachas, ha buone probabilità di tornare al successo anche se il lituano è in grado di impegnarlo seriamente. Nell'altro incontro il più deciso e tenace Migliari, per inferiore di peso e di statura al cliente veneto, sembra il più quotato candidato al successo.